



Direzione reti e servizi di comunicazioni elettroniche

CIRCOLARE DEL 20 MARZO 2020

PRIME MISURE IN ATTUAZIONE DELL'ART. 82 DEL DECRETO "CURA ITALIA"

Si comunica che l'Autorità, nella riunione di Consiglio del 18 marzo 2020,
visto l'art. 82 Decreto cd. "Cura Italia" (decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18),

ritenuto necessario adottare prime tempestive misure e iniziative atte a potenziare le infrastrutture di rete e a garantirne il funzionamento e l'operatività migliorandone la disponibilità, la capacità e la qualità,

ritenuto opportuno, al fine di scongiurare situazioni di congestione, saturazione della banda nonché di esclusione sociale dei clienti oggi non connessi alla rete a banda ultralarga e di saturazione della capacità della rete dati oggi disponibile, un tempestivo intervento, affinché lo stesso sia efficace, sia sulla sezione della rete di accesso, sia su quella di *backhaul* e di dorsale degli operatori,

viste le proposte degli operatori indirizzate all'Autorità in tale senso,

ritenuto opportuno avviare un *tavolo permanente di consultazione* e di confronto continuo con gli operatori, caratterizzato dalla collaborazione tra operatori nonché dalla condivisione delle proposte di espansione della capacità di banda, gestione del traffico, promozione degli investimenti, accordi tra imprese, anche in deroga temporanea alla regolamentazione vigente, e di ogni altra iniziativa idonea alla gestione delle urgenze derivanti dall'attuale emergenza sulle reti e i servizi di comunicazioni elettroniche, nel rispetto della tutela dei consumatori,

ritenuto opportuno prevedere forme di dialogo costante con il Governo, altri *stakeholders*, le associazioni dei consumatori in merito a possibili criticità da sottoporre tempestivamente al *tavolo permanente* ai fini della loro soluzione,

ritenuto necessario valutare l'impatto prospettico di ogni nuova iniziativa adottata nel periodo di emergenza in funzione degli effetti prevedibili sulla dinamica concorrenziale attesa nel periodo successivo all'emergenza, ai fini di possibili integrazioni del quadro regolatorio vigente,

ritenuto necessario – al fine di tutelare i consumatori in questa fase di emergenza – sollecitare gli operatori ad avanzare ogni proposta utile ad arginare il fenomeno della commercializzazione aggressiva attraverso *call center*, in un momento nel quale crescono le segnalazioni di potenziali truffe a danno di cittadini inconsapevoli,

ritenuto che una riduzione dei costi *wholesale* della banda *bitstream ethernet* di TIM, rispetto a quanto previsto dall'analisi di mercato vigente, sia una misura in linea con le finalità dell'art. 82 del Decreto consentendo, con riduzione dei costi a carico del mercato, di aumentare la capacità delle reti di *backhaul* e di prevenire così fenomeni di congestione a fronte del repentino aumento dei volumi di traffico dati conseguente all'adozione delle recenti misure governative per fronteggiare l'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19,



Direzione reti e servizi di comunicazioni elettroniche

ritenuto che, per la stessa ragione, gli operatori debbano effettuare ogni sforzo per aumentare la banda media disponibile da postazione fissa per i clienti finali, comunicando tempestivamente all'Autorità le iniziative adottate e i dettagli della loro effettiva applicazione tecnica e territoriale,

ritenuto che, analogamente, gli operatori debbano effettuare ogni sforzo per condividere *best practice* tecniche o capacità in eccesso, nonché ogni altra soluzione tecnica di condivisione di reti e servizi che possa migliorare la capacità offerta agli utenti su reti fisse e mobili,

ritenuto opportuno ridurre al minimo necessario, anche in deroga alla regolamentazione vigente, i tempi di attivazione di accessi a banda ultralarga avuto particolare riguardo alle aree del Paese in cui i cittadini non ne dispongono e sono in attesa della disponibilità delle necessarie infrastrutture,

ritenuto, a tale riguardo, che una riduzione, rispetto alle vigenti previsioni regolamentari, dei tempi di preavviso sul portale *wholesale* di TIM della disponibilità di nuove infrastrutture di accesso a banda ultralarga (NGA), prima della possibilità di attivarle in condizioni di parità di trattamento, sia una misura necessaria e opportuna al fine di garantire una rapida attivazione di linee di accesso ai cittadini oggi non coperti da reti NGA,

ha disposto come primo intervento quanto segue:

Misure dirette a TIM:

1. Sono approvate le proposte avanzate da TIM all'Autorità concernenti la riduzione dei costi *wholesale* unitari della banda Ethernet su rete in rame e fibra. L'Autorità si riserva al riguardo di verificare con l'operatore ulteriori spazi di efficientamento conseguibili in relazione all'andamento dei volumi;
2. Fino al 30 giugno 2020, in caso di disponibilità di nuovi cabinet NGA, il preavviso di cui all'art. 9, comma 8, della delibera n. 348/19/CONS è ridotto da 30 giorni a 10 giorni¹. L'Autorità, avuto riguardo a quanto previsto dalla delibera n. 348/19/CONS, nonché tenendo conto degli esiti dei procedimenti di altre Autorità², si riserva di adottare, ove necessarie, anche a seguito di consultazione con gli operatori e delle proposte avanzate in quella sede, eventuali misure volte a garantire in ogni caso, nel periodo successivo all'emergenza, lo sviluppo e l'adozione di reti in fibra ottica in coerenza con gli obiettivi europei della Gigabit Society e con gli esiti del Piano BUL nelle aree bianche;
3. Fino al 30 giugno 2020, a TIM è richiesto il massimo impegno per la fornitura accelerata, rispetto a quanto regolamentato, degli apparati di trasporto e VLAN (KIT 10Gb NGA e VULA, SVLAN ad essi associate) necessari per l'aumento di banda richiesto dagli OAO e

¹ Alla luce della richiamata disposizione regolamentare, configurandosi la richiesta di TIM come un ampliamento della copertura della disponibilità di servizi NGA "già esistenti" (nella fattispecie, su rete FTTC), la stessa TIM dovrebbe poter commercializzare, sia a livello retail che wholesale, servizi a banda ultralarga nelle zone coperte dai suddetti cabinet, 30 gg dopo averlo reso noto al mercato ("L'offerta deve essere tecnicamente disponibile almeno un mese prima dalla data di entrata in vigore").

² Si fa riferimento all'ottemperanza al procedimento A514 dell'AGCM.



Direzione reti e servizi di comunicazioni elettroniche

per dar seguito all'apertura dei nuovi Cabinet NGA; a tal fine TIM fornirà tempestivamente tutte le informazioni utili ad un monitoraggio delle iniziative adottate.

Misure dirette a tutti gli operatori:

1. Tutti gli operatori autorizzati alla fornitura di reti e servizi di comunicazioni elettroniche si adoperano per individuare soluzioni tecniche per un immediato aumento della banda media per cliente, su rete fissa, di almeno il 30%; ove tecnicamente non possibile, gli operatori forniscono tempestivamente all'Autorità ogni elemento utile ai fini della relativa valutazione;
2. Fino al 30 giugno 2020, in caso di assenza di copertura da rete fissa a banda larga e ultralarga, gli operatori, su richiesta del condominio o dell'Ente o soggetto giuridico, valutano ogni disponibile soluzione di accesso a banda larga o ultralarga radio (anche FWA), da rendere usufruibile tramite PW comune (singolo accesso condiviso);
3. Gli operatori raccomandano ai consumatori finali, tramite i canali di comunicazione usuali, di utilizzare in preferenza, da casa, gli accessi fissi (anche wi-fi) per non sovraccaricare la rete mobile;
4. Gli operatori valutano la possibile adozione tecnica di misure di condivisione degli hot-spot wi-fi dei propri utenti anche nei confronti di utenti terzi, opportunamente identificati, per l'eventuale condivisione di capacità inutilizzata;
5. Gli operatori propongono all'Autorità eventuali misure ragionevoli e temporanee di *traffic management*, verificabili dall'Autorità, volte ad evitare la congestione e la saturazione delle reti fisse e mobili specie in particolari momenti della giornata, in coerenza con la normativa vigente e con le iniziative assunte in ambito Berec;
6. Gli operatori propongono misure volte a semplificare e agevolare la ricarica delle SIM da remoto, attraverso procedure on-line;
7. Gli operatori vigilano, tenuto conto di quanto previsto dalla delibera n. 420/19/CONS e degli esiti preliminari del tavolo tecnico sul *teleselling* avviato ai sensi della stessa, sul rispetto, da parte di *call center* e agenzie, delle vigenti norme a tutela dei clienti;
8. Gli operatori propongono al tavolo permanente misure di flessibilità, fino al 30 giugno 2020, rispetto a possibili situazioni di ritardo nei pagamenti dei servizi di accesso da parte dei propri clienti

Il Direttore
Giovanni Santella



AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI

Direzione reti e servizi di comunicazioni elettroniche